



Lotta alle zanzare: se non si svuotano i tombini, a che serve usare gli insetticidi?

Altre riflessioni emergono dai dati dell'analisi *ex-ante* del progetto Biorepem, quella cioè che ha permesso di effettuare un "punto zero" della situazione ambientale nei siti riconosciuti come sensibili, a Fiumicino e Francavilla al Mare, rispetto alle potenziali infestazioni murine e di culicidi e alle attività di pest control svolte finora.

Ora che siamo alle porte della stagione primaverile è particolarmente importante non solo prepararsi ad interventi di lotta alle infestazioni, ma anche e soprattutto mettere in campo azioni di prevenzione.

Nel corso della campagna di monitoraggio condotta tra i mesi di Aprile e Luglio 2021 dai partner ISPRA e AGEI, responsabili delle attività di tipo tecnico scientifico, sono state svolte osservazioni sul campo dei siti vulnerabili individuati precedentemente dal personale tecnico delle due municipalità. Si tratta di scuole, strutture municipali e presidi sanitari e dei loro dintorni, presso cui si è cercato di individuare eventuali elementi di criticità (ad es. stato delle caditoie stradali, dei tombini e delle fontane pubbliche, eventuali accumuli d'acqua in giardini privati, siti industriali, cantieri e depositi navali).

Parallelamente ai controlli sul campo sono state realizzate interviste per la raccolta di dati presso i Comuni relativi alla diffusione di organismi molesti e alle attività di contrasto svolte a livello pubblico e privato. Sono state raccolte e organizzate quindi tutte le informazioni relative al numero di interventi effettuati e ai siti esatti in cui tali interventi sono stati svolti.

Di fatto, numerosi siti esaminati presentano fattori di criticità, almeno il 30-40% dei casi, come ad esempio tombini e caditoie stradali ostruite o piene d'acqua, oppure ristagni di acqua all'interno di materiali abbandonati o depositi agricoli, in edifici in disuso, o negli stessi canali o infine negli orti presenti nel territorio. Tutto ciò rappresenta una persistente condizione che favorisce la riproduzione delle zanzare. Analogamente si è riscontrata la presenza diffusa di rifiuti sparsi o discariche abusive, anche nei pressi di scuole, che possono generare situazioni di alto rischio per le infestazioni murine.

Entrambe le amministrazioni comunali di Fiumicino e Francavilla al Mare, insieme ai partner del progetto Biorepem, sono al lavoro per risolvere affrontare queste situazioni e si rivolgono a tutti i cittadini perchè possano fare la loro parte nel prevenire depositi e ristagni di acqua o l'accumulo di materiali che possano fare da richiamo per le specie infestanti.

